

Vai all'articolo <https://www.cittadellaspezia.com/2026/10/08/riomaggiore-al-castello-di-parla-di-hemingway-con-il-nipote-john-e-angelo-petrella-675353/>

TEMI DEL GIORNO: TRASPORTO PUBBLICO | SPEZIA 120 | LAVORO | SAGRE, FIERE, FESTE

Cinque Terre - Val di Vara

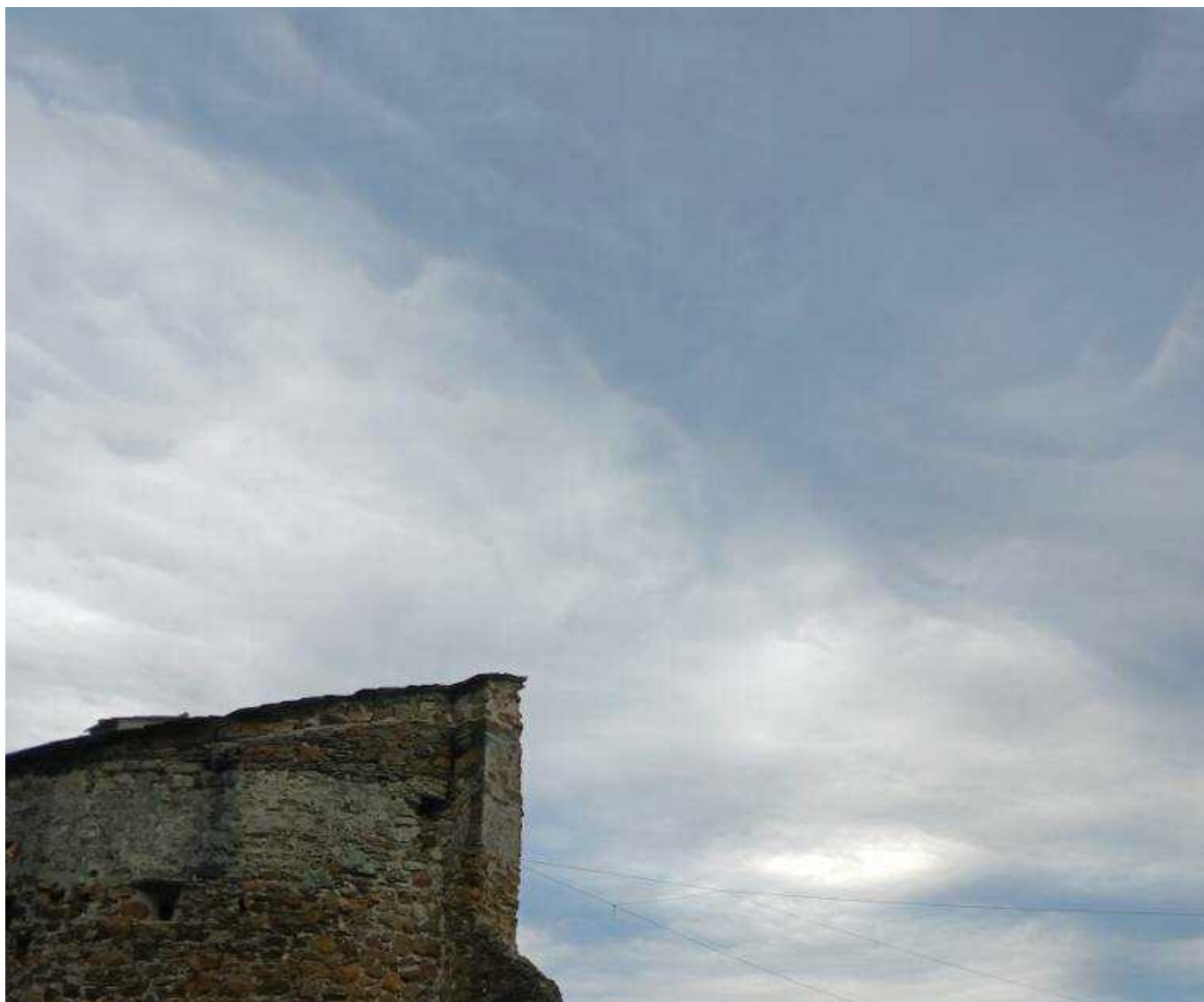
"CASTELLO DI PAROLE" CULTURA E SPETTACOLO

Riomaggiore, al castello si parla di Hemingway con il nipote John e Angelo Petrella

8 Ottobre 2026 | 19:18  0



Redazione





A cennt'anni dalla pubblicazione di *The Sun Also Rises*, romanzo conosciuto in Italia come *Fiesta*, la rassegna riomaggiorese “Castello di Parole” dedica un appuntamento ad **Ernest Hemingway**, in programma domenica 24 ottobre alle 17.30 al castello di Riomaggiore. Ospiti John Hemingway, nipote dello scrittore e autore di *Una strana tribù*. *Memorie di famiglia* (Marlin Editore), e Angelo Petrella, autore de *La valigia perduta di Hemingway* (Neri Pozza). Il primo entra nella storia degli Hemingway attraverso episodi e ricordi familiari; il secondo riporta l'autore nella Parigi del 1929 e lo mette al centro di un noir serrato. Nel corso del dialogo, condotto dalla giornalista Ornella D'Alessio e dalla sindaca di Riomaggiore, Fabrizia Pecunia, “la figura dello scrittore si compone attraverso prospettive lontane fra loro che per questo ne restituiscono la grande complessità”, si osserva in una nota sull'iniziativa.

“La sovrapposizione dei diversi Hemingway mi sembra particolarmente adatta a un luogo come le Cinque Terre, che a loro volta si lasciano leggere su più piani – commenta Pecunia -. C'è l'immagine immediata della bellezza da cartolina, ma sotto quella superficie convivono storia, lavoro, memoria, trasformazioni e vita quotidiana. Ospitare a Riomaggiore John Hemingway ha per noi un significato particolare: Castello di Parole continua a coltivare un'ambizione culturale che non ha bisogno di grandi dimensioni per misurarsi con temi, autori e storie di attualità ad ampio respiro. È quello per cui questa amministrazione ha voluto la rassegna fin dall'inizio: restituire profondità a ciò che crediamo di conoscere”.

“In Una strana tribù. Memorie di famiglia, John Hemingway entra nella parte più privata della vicenda degli Hemingway attraverso il rapporto complesso tra Ernest e il figlio Gregory, padre dell'autore. Dietro l'immagine pubblica dello scrittore, costruita intorno alla forza, al carattere e alla virilità, affiorano fragilità e contraddizioni condivise anche dal figlio – si legge in una nota di presentazione dell'incontro -. La valigia perduta di Hemingway prende invece un'altra direzione. Angelo Petrella riporta Ernest nell'universo febbrile, creativo, folle e glorioso della Parigi del 1929, protagonista di una storia d'invenzione costruita attorno a un fatto realmente accaduto, la misteriosa scomparsa della valigia che conteneva i primi manoscritti dello scrittore americano. A cent'anni da Fiesta, Castello di Parole torna ad Hemingway senza celebrarne l'immagine già consegnata alla storia, ma per scoprire quanto ancora si possa raccontare di questo autore, a seconda dello sguardo che gli rivolgiamo”.